

*Sede dei lavori:*

Sala dell'adn-kronos - Palazzo Cherubini  
Via di Ripetta, 22 - 00186 ROMA

I lavori del seminario si svolgeranno dalle ore 9.00 alle ore 13.00 del giorno 4 febbraio e proseguiranno a partire dalle ore 15.30; il 5 febbraio riprenderanno alle ore 9.00 e termineranno alle ore 13.00.

---

Con il patrocinio della Presidenza del Senato e della Presidenza della Camera dei deputati

Con la collaborazione del CE.R.FE. - Centro di ricerca e documentazione Febbraio '74

---

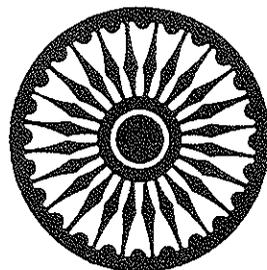
*Segreteria del seminario:*

Accademia di studi storici Aldo Moro  
Via Savoia, 88 - 00198 Roma  
Tel. 06/8541220-8547257-8547255  
Fax: 06/8548301

*Accademia di studi storici  
Aldo Moro*

FORUM PERMANENTE  
SULLA CRISI DELLO STATO

SECONDA SESSIONE



**CRISI  
DELLA FORMA-PARTITO**

**Fenomenologia, interpretazioni  
e interrogativi**

Roma, 4-5 febbraio 1992

INVITO

---

**Ai lavori del seminario parteciperanno tra gli altri:**

*Alfonso ALFONSI*, Direttore per la ricerca teorica e la politica culturale del CE.R.FE.

*Giuseppe CALDERISI*, Gruppo federalista europeo, Camera dei deputati

*Giuseppe COTTURRI*, Direttore del Centro per la riforma dello stato

*Shmuel EISENSTADT*, Docente di sociologia alla Hebrew University di Gerusalemme

*Carlo FRACANZANI*, Centro studi "Confronto"

*Andrea MANZELLA*, Centro studi "Nuova ricerca"

*Mino MARTINAZZOLI*, Ministro per le riforme istituzionali

*Sergio MATTARELLA*, Vice-segretario della D.C.

*Raffaella MILANO*, Vice-segretario nazionale del MFD

*Giovanni MORO*, Direttore dell'Accademia di studi storici Aldo Moro

*Alessandro PAJNO*, Consiglio di stato

*Luciano PELLICANI*, Direttore di MondOperaio

*Teresa PETRANGOLINI*, Segretario nazionale del Tribunale per i diritti del malato

*Cesare PINELLI*, Docente di diritto costituzionale all'Università di Macerata

*Alessandro PIZZORNO*, Docente di sociologia all'Istituto universitario europeo

*Giancarlo QUARANTA*, Presidente dell'Accademia di studi storici Aldo Moro

*Cesare SALVI*, P.D.S., Governo ombra, Giustizia e riforme istituzionali

*Massimo SCALIA*, Presidente del Gruppo verde, Camera dei deputati

*Pietro SCOPPOLA*, Docente di storia contemporanea all'Università "La Sapienza" di Roma

*Vincenzo SORICE*, Sottosegretario al Ministero di grazia e giustizia

*Giuseppe TAMBURRANO*, Presidente della Fondazione Nenni

*Mario TRONTI*, Docente di filosofia morale all'Università di Siena

---

---

L'Accademia di studi storici Aldo Moro ha avviato da diversi anni un filone di ricerca e di riflessione sulla crisi dello stato nelle società contemporanee, con l'intento di offrire spazi e occasioni di incontro e di libero confronto su una delle questioni decisive per lo sviluppo della democrazia nelle società di massa.

L'attenzione alla situazione di radicale distretta in cui versano le forme statuali è, infatti, uno dei punti che lega questo filone di attività dell'Accademia con il pensiero e con l'opera di Aldo Moro, che può essere considerato, sotto questo aspetto, un teorico di primo piano della crisi politica e istituzionale degli stati contemporanei, con la quale egli si è confrontato a partire dai rapidi mutamenti in atto nella società.

Proseguendo in questo itinerario, l'Accademia organizza per i giorni 4 e 5 febbraio un seminario sulla crisi della forma-partito, che costituisce uno degli aspetti più rilevanti della crisi delle forme statuali e del rapporto tra i cittadini e lo stato, anche in relazione alle forme emergenti di potere di base.

La discussione del seminario si svolgerà intorno a tre questioni principali. La prima riguarda la fenomenologia della crisi della forma-partito e le interpretazioni che ne hanno dato la sociologia, la storiografia e la politologia, in relazione ad alcuni aspetti, quali la ridotta capacità di rappresentanza, la perdita di consenso, l'inefficacia delle forme organizzative e la persistenza della questione morale. La seconda concerne il contributo che può venire dal pensiero di Aldo Moro circa il ruolo e l'identità dei partiti, soprattutto in seguito ai fenomeni che hanno cambiato la società italiana a partire dagli anni '60. L'ultima questione ha al suo centro alcune ipotesi di lettura dei più recenti interrogativi circa il futuro dei partiti di fronte alle nuove sfide poste da una cittadinanza sempre più esigente.

---